

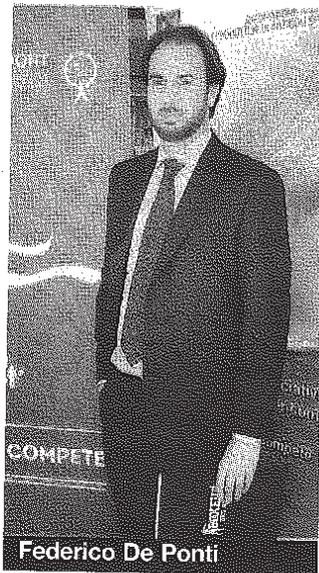
Milano Finanza
MF Fashion – pagina III

Congiuntura

Sportswear, export a +9,3%

Il comparto ha chiuso il primo semestre del 2018 in positivo. L'associazione dei produttori italiani di settore ha nominato Federico De Ponti presidente. **Andrea Guolo**

Cambio di presidenza in Assosport, associazione a cui fanno capo 130 aziende italiane del settore sportivo per un fatturato aggregato di 4,5 miliardi di euro e 12 mila occupati. L'assemblea elettiva di ieri a Milano ha sancito il passaggio di consegne da **Luca Businaro**, presidente uscente e imprenditore a capo di **Novation tech** e **Jolly scarpe**, a **Federico De Ponti**, imprenditore dell'abbigliamento sportivo e titolare di **Boxeur des rues**. Il tutto è avvenuto in un momento favorevole per il comparto dell'abbigliamento e delle attrezzature, suggellato dal dato relativo all'export del primo semestre 2018, in crescita del 9,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e anche dalla ricerca effettuata da **Npd** sui consumi in Italia nel 2017. L'analisi ha evidenziato un giro d'affari in termini di sell out di 9,3 miliardi di euro, in ripresa del 2% sul 2016, con un picco del +5% nel comparto bike e accessori, mentre le calzature sono cresciute del 4% con un fatturato di 2,3 miliardi e le attrezzature dell'1% sfiorando i tre miliardi di euro. In controten-



Federico De Ponti

denza l'abbigliamento, che perde l'1% e si assesta poco sotto i tre miliardi. Internazionalizzazione, sostegno allo sviluppo dei marchi e focus sul rapporto tra impresa e distribuzione sono i punti cardine del programma di De Ponti, che afferma: «La divisione ottocentesca tra commercio e industria non esiste più, e oggi tutti gli associa-

IL MERCATO DELLO SPORT IN ITALIA

Dati di sell out, Iva esclusa - Valori in miliardi di euro

	2017	Var. % 2017/2016
◆ FATTURATO	9,3	+2%
di cui		
◆ Calzature	2,29	+4%
◆ Attrezzature	2,95	+1%
◆ Abbigliamento	2,97	-1%
◆ Bici e accessori	1,07	+5

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

Fonte: Npd

ti devono possedere gli strumenti per misurarsi con una realtà distributiva in forte evoluzione». Ed è per questo che uno dei primi alert lanciati dal neo presidente riguarda la discussione in atto a livello politico sulla limitazione delle aperture domenicali dei negozi. «Si tratta, come ho già avuto modo di accennare al presidente di **Confindustria Vincenzo Boccia**, di una decisione che potrebbe pesare non solo sui conti dei negozianti, ma anche su quelli dell'industria, quindi una scelta non solo antistorica ma soprattutto antieconomica». Al governo,

Assosport chiede invece tutti gli strumenti utili a sostenere l'export di un settore florido. L'Italia non dispone di brand in grado di misurarsi a livello internazionale con colossi quali **Nike** e **Adidas**, che comunque dispongono di filiali italiane per seguire anche lo sviluppo dei prodotti più fashion e innovativi, ma ha dalla sua parte aziende dotate di ingegno e creatività. «La capacità italiana di gestire problemi apparentemente irrisolvibili è un asset che il mondo ci invidia e che non si può delocalizzare», conclude De Ponti. (riproduzione riservata)

www.milanofinanza.it

Sportswear, export a +9,3%

Il comparto ha chiuso il primo semestre del 2018 in positivo. L'associazione dei produttori italiani di settore ha nominato Federico De Ponti presidente

di Andrea Guolo

SCARICA IL PDF



Una campagna Boxeur des rues



VOTA ★★★★★ 0 VOTI

Cambio di presidenza in **Assosport**, associazione a cui fanno capo 130 aziende italiane del settore sportivo per un fatturato aggregato di 4,5 miliardi di euro e 12 mila occupati. L'assemblea elettiva di ieri a Milano ha sancito il passaggio di consegne da **Luca Businaro**, presidente uscente e imprenditore a capo di **Novationtech** e **Jolly scarpe**, a **Federico De Ponti**, imprenditore dell'abbigliamento sportivo e titolare di **Boxeur des rues**.

Il tutto è avvenuto in un momento favorevole per il comparto dell'abbigliamento e delle attrezzature, suggellato dal dato relativo all'export del primo semestre 2018, in crescita del 9,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e anche dalla ricerca effettuata da **Npd** sui consumi in Italia nel 2017.

L'analisi ha evidenziato un giro d'affari in termini di sell out di 9,3 miliardi di euro, in ripresa del 2% sul 2016, con un picco del +5% nel comparto bike e accessori, mentre le calzature sono cresciute del 4% con un fatturato di 2,3 miliardi e le attrezzature dell'1% sfiorando i tre miliardi di euro. In controtendenza l'abbigliamento, che perde l'1% e si assesta poco sotto i tre miliardi.

Internazionalizzazione, sostegno allo sviluppo dei marchi e focus sul rapporto tra impresa e distribuzione sono i punti cardine del programma di De Ponti, che afferma: «La divisione ottocentesca tra commercio e industria non esiste più, e oggi tutti gli associati devono possedere gli strumenti per misurarsi con una realtà distributiva in forte evoluzione».

Ed è per questo che uno dei primi alert lanciati dal neo presidente riguarda la discussione in atto a livello politico sulla limitazione delle aperture domenicali dei negozi. «Si tratta, come ho già avuto modo di accennare al presidente di **Confindustria Vincenzo Boccia**, di una decisione che potrebbe pesare non solo sui conti dei negozianti, ma anche su quelli dell'industria, quindi una scelta non solo antistorica ma soprattutto antieconomica».

Al governo, Assosport chiede invece tutti gli strumenti utili a sostenere l'export di un settore florido. L'Italia non dispone di brand in grado di misurarsi a livello internazionale con colossi quali Nike e Adidas , che comunque dispongono di filiali italiane per seguire anche lo sviluppo dei prodotti più fashion e innovativi, ma ha dalla sua parte aziende dotate di ingegno e creatività. «La capacità italiana di gestire problemi apparentemente irrisolvibili è un asset che il mondo ci invidia e che non si può delocalizzare», conclude De Ponti